AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

SANITÀ: INI CANISTRO SCRIVE A REGIONE, “DA MAGGIO STOP DIALISI, NESSUNA REMUNERAZIONE DAL 2018”

4 Aprile 2023



CANISTRO – L’Ini Canistro ha annunciato la cessazione del servizio di dialisi dal prossimo 2 maggio.

E’ quanto si legge in una missiva indirizzata, tra gli altri, al presidente della Regione Abruzzo, alla Asl Avezzano Sulmona L’Aquila, al ministro della Salute, al prefetto dell’Aquila, al sindaco di Canistro e all’associazione Aned Abruzzo e Molise.

“Il presidio di Canistro – si legge – eroga proficuamente (e ininterrottamente) prestazioni dialitiche fin dal 1993, senza ricevere alcuna remunerazione a carico del Ssn dal 2018. La struttura è dotata di 9 postazioni di dialisi, di cui 1 in contumacia per pazienti Hbsag positivi, Hcv positivi, Hiv positivi, attraverso le quali eroga una media di 2.200 prestazioni all’anno in favore di almeno 35 pazienti esterni, oltre a quelli ricoverati nella Rsa del presidio, offrendo il servizio navetta per il trasferimento dal domicilio al presidio e ritorno”.

La società ricorda che la Asl 1 “ha assicurato costantemente ai pazienti il rimborso delle spese chilometriche per recarsi presso la nostra struttura, senza tuttavia riconoscere alcunché alla scrivente Società, in virtù di una peculiare interpretazione del regime transitorio introdotto dalla DGR n.496/17”. Secondo Ini Canistro, la Regione avrebbe potuto risolvere la questione “rilasciando al presidio in questione l’accreditamento istituzionale per la tipologia assistenziale considerata, non soggetta ad alcun fabbisogno e limite di spesa trattandosi di prestazione salvavita”.

“La scrivente Società – prosegue la lettera – nella persistente inerzia delle amministrazioni competenti, ha continuato a

erogare le prestazioni dialitiche, sopportandone i relativi costi, per mero senso di responsabilità nei confronti dell'utenza, sia pure nella consapevolezza che tale determinazione risulti completamente avulsa dalle logiche di una società commerciale". Tuttavia "alla luce dell'insensibilità dimostrata dalle amministrazioni preposte, siamo a comunicarvi la cessazione del servizio, invitandovi ad assicurare la presa in carico dei pazienti interessati e declinando ogni responsabilità, sotto il profilo sia civile che penale, per eventuali ritardi nella presa in carico dei pazienti stessi".

La notizia sta destando polemiche e preoccupazioni nella Marsica.

"Questa è una tragedia per tutti i pazienti di questo servizio salvavita – commenta il consigliere di maggioranza del Comune di Capistrello Ernesto Liberati – I pazienti dovranno andare fuori regione o all'Aquila o a Castel di Sangro, visto che ad Avezzano il centro dialisi è strapieno. Ma la sanità regionale cosa fa?".

I consiglieri comunali di minoranza al comune di Canistro commentano: "Una grave perdita per Canistro e tutto il territorio marsicano, che produrrà un ulteriore disagio. Come gruppo di minoranza, ribadiamo la nostra disponibilità per qualsiasi azione si voglia intraprendere a tutela di una conquista storica per la nostra comunità e per il territorio. Canistro, borgo della Valle Roveto, vede scomparire progressivamente le sue eccellenze. Lo stabilimento dell'acqua Santa Croce è chiuso da anni; la clinica privata del gruppo Ini, prima in Italia a effettuare i bombardamenti dei calcoli renali e ritenuta un'eccellenza nazionale, è trasformata oggi in un centro ortopedico; poi la residenza per anziani "Villa Alba, anch'essa del gruppo Ini e chiusa".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli